

CONFARTIGIANATO CHIEDE MAGGIORI RISORSE

24 Maggio 2010

/* Style Definitions */

table.MsoNormalTable

{mso-style-name:'Tabella normale';

mso-tstyle-rowband-size:0;

mso-tstyle-colband-size:0;

mso-style-noshow:yes;

mso-style-priority:99;

mso-style-qformat:yes;

mso-style-parent:"";

mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt;

mso-para-margin-top:0cm;

mso-para-margin-right:0cm;

mso-para-margin-bottom:10.0pt;

mso-para-margin-left:0cm;

line-height:115%;

mso-pagination:widow-orphan;

mso-ascii-

mso-ascii-theme-font:minor-latin;

mso-fareast-

mso-fareast-theme-font:minor-fareast;

mso-hansi-

mso-hansi-theme-font:minor-latin;}

L'AQUILA, 24 MAGGIO – Promuovere e sostenere l'artigianato, al momento unico asse portante dell'economia della regione Abruzzo. E' l'appello fatto al governatore, Gianni Chiodi, da Confartigianato Abruzzo. In particolare l'associazione degli artigiani sottolinea l'esigenza di reperire maggiori risorse all'interno del bilancio regionale.

Il presidente, Angelo Taffo e il Segretario, Daniele Giangiulli hanno chiesto al governatore un maggiore sostegno per i consorzi fidi e le cooperative di garanzia, utilizzando sia i fondi FESR-FAS, sia i residui del pacchetto anticrisi, replicando ciò che è stato già fatto in altre regioni.

Confartigianato ha evidenziato, inoltre, la necessità di un alleggerimento dell'imposizione fiscale regionale per tutte le imprese. Il Governatore Chiodi ha fatto intendere di avere le mani legate dal debito sanitario e di avere come massima priorità il pareggio della sanità entro il 2012.

La richiesta di Taffo e quella di "guardare con occhio particolarmente attento alla ricostruzione della città dell'Aquila, al fine di evitare che soltanto le imprese venute da fuori possano monopolizzare tali attività e - ha aggiunto - di impegnarsi per la proroga della sospensione delle tasse per tutti gli aquilani e per l'immediata istituzione della zona franca urbana".